

# RELAZIONE PER IL REFERTO SEMESTRALE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI VERONA

## SEZIONE PRIMA

### REGOLARITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

#### **1.A. PROGRAMMAZIONE**

La relazione (solo per il primo semestre) è schematicamente introdotta da informazioni concernenti le caratteristiche generali della popolazione, del territorio e dell'economia insediata, nonché dalla indicazione dei dati di carattere generale relativi alle risorse umane, strumentali, tecnologiche utilizzate per la gestione dei servizi resi ed i sistemi informativi impiegati.

La relazione è già stata inserita nel referto relativo al primo semestre 2013, inviato a settembre 2013 via posta elettronica. Allo stesso si rimanda per quanto attiene i contenuti della presente sezione 1.A.

1.1. E' stata predisposta la relazione di fine mandato?

SI  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

Il mandato dell'attuale consiliatura scade nel 2014.

1.2. E' stata predisposta la relazione d'inizio mandato?

(a decorrere dalla prossima consiliatura - art. 4-bis d.lgs. 149/2011)

SI  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

La prossima consiliatura sarà designata nel 2014 in base alla riforma in corso in materia di rinnovo delle Province.

1.3. Quali strumenti di pianificazione e programmazione sono stati adottati dall'Ente?

Sono stati adottati tutti gli strumenti di programmazione strategica e gestionale previsti dalla legge (bilanci, relazione previsionale e programmatica, piano esecutivo di gestione, piano dettagliato degli obiettivi, regolamento per la disciplina dei controlli interni), mentre il piano della performance non è previsto dall'ordinamento provinciale come strumento separato rispetto ai suddetti documenti.

Con riferimento ai lavori pubblici e ai beni patrimoniali sono stati approvati gli strumenti di pianificazione previsti dalla legge e allegati alla relazione previsionale e programmatica. Ci si riferisce sia alla programmazione triennale dei lavori pubblici 2013-2015 e poi 2014-2016, sia al programma delle alienazioni/valorizzazione 2013-2015 e poi 2014-2016.

1.3.a E' previsto un modello di programmazione e controllo integrato?

SI  NO

In caso di risposta positiva descriverne i passaggi salienti.

Si tratta del sistema denominato "controllo guida" che integra il controllo strategico, il controllo di gestione, il sistema di valutazione dei dipendenti e il controllo di qualità. Tale sistema è stato recentemente ampliato e

adeguato al decreto legge 174/2012 attraverso il regolamento provinciale per la disciplina dei controlli interni. I passaggi principali del sistema sono descritti all'articolo 6 "ciclo di gestione della performance" del suddetto regolamento.

In estrema sintesi:

- entro il mese di agosto dell'anno precedente sono formulate le direttive per la predisposizione e l'aggiornamento dei documenti di programmazione strategica e gestionale, comprensive di cronoprogramma e scadenze,
- i dirigenti propongono le parti dei documenti di programmazione di competenza che sono oggetto di negoziazione con il direttore generale,
- il Nucleo di valutazione esprime annualmente parere in ordine ai parametri e agli indicatori,
- in corso d'esercizio sono effettuate le attività di monitoraggio gestionale e strategico,
- a consuntivo il Nucleo di valutazione certifica i risultati gestionali con il referto, mentre quelli strategici sono approvati dal Consiglio provinciale con il rendiconto,
- i risultati gestionali da referto sono assunti dal sistema di valutazione permanente delle risorse umane,
- le modalità di partecipazione al ciclo di gestione della performance da parte di cittadini e soggetti interessati sono definite dal programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

1.4. L'organizzazione dei singoli servizi è stata strutturata sulla base della rilevazione delle esigenze della popolazione?

SI  NO

No, non in modo generalizzato e strutturato.

1.4.a Nel caso siano state rilevate criticità, indicare quali servizi sono interessati e quali strumenti programmatori correttivi sono stati adottati:

Non sono state rilevate in linea di massima criticità. Da segnalare comunque per il settore ambiente la criticità derivante dalla necessità di una diversa organizzazione (accorpamento in un'unica U.O. le attività relative ad AUA e AIA) e di personale tecnico (carenza di personale).

1.5. E' stata riscontrata, nel semestre, la coerenza del PEG, nella nuova configurazione che ha assunto, dopo le modifiche introdotte all'art. 169 del TUEL dall'art. 3, co. 1, lettera *g-bis*) del d.l. n. 174/2012, con il bilancio, nonché con i programmi ed i progetti illustrati nella relazione previsionale e programmatica?

SI  NO

Il sistema del controllo guida prevede che il PEG sia costruito parallelamente al bilancio di previsione; in particolare, gli stanziamenti del bilancio di previsione derivano, attraverso un processo di costruzione di bilancio a base zero, dall'individuazione analitica delle dotazioni finanziarie per i singoli obiettivi e attività di PEG.

1.5.a Nel caso di risposta negativa segnalare eventuali disallineamenti con analisi delle cause: // .

1.6. In sede di relazione previsionale e programmatica, sono stati individuati gli obiettivi gestionali per le società partecipate, in riferimento a precisi *standard* qualitativi e quantitativi, al fine di consentire il controllo sulle società partecipate non quotate ex art. 147-*quater*\*, come introdotto dall'art. 3 del d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012?

SI  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

Il controllo sulle società partecipate è stato introdotto con il regolamento per la disciplina dei controlli interni (approvato con deliberazione di Consiglio n. 19 del 26/03/2013) per cui si applicherà per la prima volta con riferimento all'esercizio 2014.

1.7. E' stato adeguato l'ordinamento dell'Ente alle disposizioni previste, per i servizi pubblici locali, dall' art. 34, co. 20 e 21, del d.l. 179/2012, convertito dalla legge 17.12.2012, n. 221?

SI  NO

Le norme citate sono immediatamente imperative e non richiedono l'adeguamento dell'ordinamento provinciale; per quanto attiene il servizio di trasporto pubblico locale extraurbano, per il quale la Provincia è ente affidante, la relazione è stata pubblicata il 30 dicembre 2013 nella sezione trasparenza del sito provinciale, in quanto al momento vige un affidamento effettuato nel 2001 sulla base dello schema tipo di contratto di servizio approvato con DGR Veneto n. 326 del 2001 e successivamente prorogato.

In ogni caso la Provincia ha indicato formalmente (protocollo n. 27632 del 13 marzo 2012) alla Regione del Veneto, che ne è competente per legge, di procedere alla gara ordinaria per l'individuazione del gestore.

1.8. Sono state adottate misure per adeguare l'ordinamento dell'Ente ai principi della libera iniziativa economica privata?

SI  NO

1.8.a In caso di risposta positiva, indicare quali misure sono state adottate: // .

1.9. E' stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente a seguito dell'assunzione di partecipazioni in società o altri organismi (dall'art. 3, co. 30 legge n. 244 del 24 dicembre 2007)?

SI  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.10. E' stata programmata e/o attuata la ristrutturazione e razionalizzazione delle società controllate, sulla base di piani approvati, previo parere favorevole del Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi di cui all'art. 2, d.l. 52/2012 convertito dalla legge 94/2012 (art. 4, co. 3-sexies d.l. n. 95/2012 convertito dalla legge n. 135/2012)?

SI  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.11. Nel semestre sono stati programmati interventi per migliorare il grado di riscossione delle entrate proprie, con particolare riferimento a quelle tributarie?

SI  NO

1.11.a In caso di risposta positiva indicare, brevemente, quali:

L'attivazione di controlli presso ACI sulle formalità esenti da ipt (imposta provinciale di trascrizione) al fine di garantire il corretto versamento dell'imposta.

1.12. E' stato verificato, in relazione a ciascuno dei principali servizi pubblici locali, il grado di copertura dei costi, garantito dall'applicazione delle tariffe vigenti?

SI  NO

Il grado di copertura dei costi a mezzo tariffa per il servizio pubblico locale di trasporto extraurbano è rendicontato annualmente alla Regione del Veneto.

1.12.a In caso di risposta positiva indicare la percentuale di copertura, distintamente per ciascun servizio:

Per il trasporto pubblico locale nel 2011 (ultimo dato annuale conosciuto al tempo della compilazione del referto relativo al 1° semestre) esso è stato pari a:

- ATV: 41,72%
- Anselmi: 11,6%
- Dall'Aio viaggi: 52,93%

Per il trasporto pubblico locale nel 2012 (ultimo dato annuale conosciuto in occasione della compilazione del presente referto - 2° semestre 2013) esso è stato pari a:

- ATV: 45,74%
- Anselmi: 14,00%
- Dall'Aio viaggi: 64,77%

1.13. Il programma triennale dei lavori pubblici e di realizzazione delle opere di cui all'elenco annuale ex art. 128 del D. Lgs. 163/2006, è coerente con il bilancio e con il piano dei pagamenti, anche ai fini del rispetto del patto di stabilità?

SI  NO

1.13.a Motivare succintamente la risposta:

Rispetto al referto inviato relativamente al primo semestre si evidenzia che, come risulta dai pareri di regolarità tecnica e contabile resi sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015, la programmazione triennale degli investimenti nel triennio era stata minimale e razionale, sostanzialmente incentrata su interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria senza prevedere nuove iniziative e opere da realizzare. Per quanto riguarda il 2013 il rispetto del patto di stabilità nel contemporaneo rispetto del limite ai pagamenti è stato conseguito anche evitando di attivare investimenti previsti nel programma triennale, annualità 2013. La Giunta, in corso d'anno ha infatti stabilito che per il rispetto del tetto dei pagamenti della spesa in conto capitale per l'anno 2013 si sarebbe continuato a non attivare le opere già finanziate e quelle programmate, se non nella misura in cui il suddetto limite non ne avesse consentito il regolare pagamento nei tempi di maturazione dei rispettivi stati di avanzamento lavori. Nella sostanza, per il 2013 vi era coerenza tra lo schema di bilancio, regole che disciplinano il patto di stabilità e piano dei pagamenti mentre nella scorsa programmazione triennale non vi era coerenza relativamente alle annualità 2014 e 2015 del bilancio pluriennale in quanto il limite fissato ai pagamenti risultava troppo esiguo in rapporto all'andamento stimato delle variabili del patto di stabilità con particolare riguardo alle spese di investimento da liquidare nelle suddette annualità. L'annualità 2014 della programmazione 2014 - 2016, approvata nel mese di dicembre è coerente con i vincoli di finanza pubblica.

Oltre a quanto già previsto e commentato per la programmazione triennale 2013-2015, nella deliberazione di adozione della programmazione triennale 2014-2016 si è preso atto che non è più possibile, nell'attuale contesto normativo, programmare liberamente gli investimenti in opere pubbliche.

I due obiettivi, quello di programmazione triennale degli investimenti e l'altro del rispetto del Patto di Stabilità, sono in evidente stretta interrelazione, pur se inquadrati in presupposti diversi, il primo essendo espressione della volontà politica di attivare gli investimenti sul territorio inclusi negli elenchi fino al raggiungimento della provvista finanziaria degli stessi, il secondo riguardando il rispetto di vincoli di finanza pubblica posti dalla governance esterna all'amministrazione provinciale.

## 1.B. GESTIONE

### 1.B.1. ENTRATE

1.14. Con quale modalità di gestione è organizzata l'attività di riscossione?

Vedi descrizione riportata sotto la tabella

Direttamente dall'Ente	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Attraverso società controllata dall'Ente	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
In forma associata con altri Enti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Affidata ad Equitalia	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Affidata a società di riscossione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	mediante gara? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Altro	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	specificare:.....

Affidata a: Equitalia per la riscossione coattiva relativa alle attività sanzionatorie (trasporti, turismo, caccia e pesca, ambiente, etc., comprese le sanzioni in materia di tributi provinciali); affidata a Automobile Club d'Italia per l'imposta provinciale di trascrizione. L'imposta sui premi assicurativi rc auto viene riscossa dall'Agenzia delle Entrate e poi riversata all'ente. Il tributo provinciale ambientale viene riscosso dai Comuni unitamente alla loro tassa/tariffa rifiuti (tares nel 2013) secondo le loro modalità organizzative e poi riversato alla Provincia, o direttamente o tramite eventuali società terze, ovvero fine che ne hanno la possibilità, tramite Equitalia.

1.15. In relazione alle quote effettivamente riscosse e a quelle rimaste da riscuotere è stata effettuata una valutazione sull'efficienza della gestione delle entrate?

SI  NO

Per quanto attiene le entrate tributarie, è un dato poco significativo per la provincia, in quanto i tributi provinciali non prevedono di norma un carico di ruolo, come per i comuni. Vengono iscritti a ruolo soltanto coloro che non hanno inizialmente adempiuto e quindi la percentuale di inesigibilità è generalmente elevata. Se invece consideriamo l'entrate tributarie nel loro complesso, la percentuale di inesigibilità è molto bassa anche se non è misurabile proprio a causa delle caratteristiche dei tributi provinciali. Per esempio l'i.p.t. è versata spontaneamente ma contestualmente alla presentazione della formalità al Pubblico Registro Automobilistico. Inoltre la Provincia non dispone delle banche dati per i controlli degli altri tributi come l'imposta rc auto e il tributo provinciale ambientale.

SI  NO

Per quanto riguarda il settore ambiente pur non essendo mai stata richiesta (e quindi eseguita) una effettiva valutazione della convenienza del ricorso a Equitalia, il settore ha più volte ribadito che con tale sistema ritiene esserci un elevato grado di mancata riscossione. Per quanto attiene alle entrate provenienti dal recupero dei crediti derivanti dalle sanzioni comminate ai viaggiatori privi di titoli di viaggio sulla rete autostradale extraurbana, nel 2003 era stata redatta una proposta di riorganizzazione. Il documento rilevava la mancanza di convenienza economica a mantenere l'attività, le cui entrate non sembravano compensare i costi di esercizio. La giunta aveva tuttavia deciso di proseguire comunque nell'esercizio dell'attività per ragioni extraeconomiche, in particolare perchè l'attività fungeva da deterrente contro l'aumento dell'evasione. Negli ultimi anni questa attività sanzionatoria è stata comunque razionalizzata e ha portato nel 2013 a riscossioni a beneficio della Provincia per circa 15.400 euro. Occorrerà rilevare che il principale beneficiario è il gestore del servizio TPL, ATV srl, il quale ha ricavato dall'attività circa 19.700 euro. Si per quanto attiene agli altri servizi.

**1.15.a A seguito delle verifiche effettuate sulla gestione del carico, indicare la percentuale di inesigibilità:.....%**

Per quanto attiene al servizio finanziario, come già detto nella risposta precedente, il dato relativo alle entrate tributarie è poco significativo per la provincia, in quanto i tributi provinciali non prevedono di norma un carico di ruolo, come per i comuni. Vengono iscritti a ruolo soltanto coloro che non hanno inizialmente adempiuto e quindi la percentuale di inesigibilità è generalmente elevata. Se invece consideriamo l'entrate tributarie nel loro complesso, la percentuale di inesigibilità è molto bassa anche se non è misurabile proprio a causa delle caratteristiche dei tributi provinciali. Per esempio l'i.p.t. è versata spontaneamente ma contestualmente alla presentazione della formalità al Pubblico Registro Automobilistico. Inoltre la Provincia non dispone delle banche dati per i controlli degli altri tributi come l'imposta rc auto e il tributo provinciale ambientale. Per quanto attiene al settore trasporti non è significativo il dato relativo solo ad un semestre 2013, in quanto per i ruoli non si è a conoscenza della data di notificazione della cartella esattoriale al sanzionato da parte di Equitalia, ma solo della data di invio a Equitalia della minuta approvata dalla Provincia, e nel 2013 sono stati approvati due ruoli le cui cartelle esattoriali probabilmente non sono ancora state notificate. Per ottenere un dato significativo si sono sommate le ordinanze e i ruoli relativi ai verbali elevati nel 2006-2007, anni per i quali si è provveduto negli anni scorsi a trasmettere sia l'ordinanza ingiunzione che la minuta ad Equitalia per l'invio della cartella esattoriale. La percentuale delle sanzioni attualmente non riscosse relative al periodo indicato è pari circa al 75%. Per quanto riguarda il servizio di polizia provinciale, nel corso del secondo semestre 2013 non sono state effettuate iscrizioni al ruolo di sanzioni relative a violazione del codice della strada. Per quanto riguarda i servizi in campo ambientale, in relazione alle entrate gestite (diritti istruttoria e/o autorizzazioni, proventi sanzioni, trasferimenti correnti dalla Regione) l'inesigibilità si prefigura solo per le entrate derivanti dall'applicazione di sanzioni amministrative. Per quanto attiene le entrate dalla gestione patrimoniale la percentuale di inesigibilità nell'esercizio finanziario è nulla. Per quanto attiene alle entrate relative all'area servizi alla persona non si riscontrano casi di inesigibilità di entrate.

**1.15.b Indicare le cause più significative che hanno determinato la mancata riscossione:**

Per quanto riguarda le sanzioni del settore trasporti, la causa principale della mancata riscossione è da imputare al fatto che parte delle sanzioni sono inviate a persone dichiarate irreperibili e pertanto seppur la procedura di notificazione sia formalmente corretta, in realtà non si riesce sempre a rintracciare la persona sanzionata (irreperibilità del debitore). Inoltre, talvolta, a causa dell'esiguità degli importi delle sanzioni l'azione di Equitalia si limita solamente all'invio della cartella esattoriale senza ulteriori tentativi più incisivi di riscossione. I problemi di riscossione delle sanzioni del settore ambiente sono collegati a: 1) elevato importo delle sanzioni, 2) tipologia di sanzioni che può colpire cittadini stranieri (autisti per il trasporto di rifiuti, cittadini per i rifiuti non correttamente posizionati negli appositi raccoglitori) difficili da trovare e escutere; 3) tempi (lungi) di riscossione del sistema adottato (Equitalia) che non consentono azioni adeguatamente tempestive a fronte di imprese. Altri fattori che possono incidere sulle mancate riscossioni sono il fallimento del soggetto passivo (specie se società) e comunque le difficoltà economiche (problemi di solvibilità) in cui versano cittadini ed imprese in questo periodo storico.

**1.15.c Indicare le misure correttive adottate, specificando il tipo di provvedimento assunto dall'Ente:**

Per quanto riguarda il settore trasporti sono già state adottate tutte le misure per rendere più incisiva la riscossione; in particolare è stato ottenuto l'accesso alla banca dati del SIATEL e dell'anagrafe del Comune di Verona per la verifica delle residenze, si notifica tramite messo comunale quando necessario e si concedono rateizzazioni alle persone in difficoltà economica per agevolare il pagamento delle sanzioni. Per quanto riguarda Equitalia bisognerà aspettare cosa succederà a fine anno quando scadrà la convenzione. Per quanto riguarda il servizio di polizia provinciale in questo semestre non vi sono state dichiarazioni di inesigibilità. In ogni caso prima dell'emissione del ruolo si procedere con l'avviso di pre-ruolo, che solitamente consente un ritorno del 25%. Per quanto riguarda il servizio viabilità, per il recupero delle somme dovute per danni subiti a seguito di sinistri su strade provinciali, si è provveduto a riorganizzare la procedura coinvolgendo maggiormente il broker provinciale, Assiteca, nel recupero crediti. Per quanto riguarda gli altri servizi si procede mediante iscrizione a ruolo e/o ingiunzioni da parte del servizio avvocatura.

1.16. Valutazione sulle fonti di finanziamento e sul grado di autonomia finanziaria:  
 Incidenza Entrate proprie su Entrate Correnti: ..... (indicare percentuale)

DOMANDA 1.16 ENTRATE		SITUAZIONE AL 31/12/2013	
	<b>accertato</b>		
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	103.253.327,58		
<b>ENTRATE PROPRIE (tit I + tit III)</b>	79.420.167,73		
Incidenza entrate proprie su correnti (rif. ACCERTAMENTI)	76,92%		
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>accertato</b>	<b>riscosso</b>	
titolo I	72.209.173,95	71.082.898,95	
titolo II	23.833.159,85	20.067.509,76	
titolo III	7.210.993,78	5.677.266,43	
<b>totali</b>	<b>103.253.327,58</b>	<b>96.827.675,14</b>	
<b>titolo I per categoria</b>	<b>accertato</b>	<b>riscosso</b>	
categoria 01 - Imposte	72.209.173,95	71.082.898,95	
categoria 02 - Tasse	-	-	
categoria 03 - Tributi speciali	-	-	
<b>totali</b>	<b>72.209.173,95</b>	<b>71.082.898,95</b>	
	<b>% incidenza sulle entrate correnti</b>		<b>% incidenza titolo I di bilancio</b>
	<b>incidenza accertamenti/comp</b>	<b>incidenza riscossione/comp</b>	
categoria 01 - Imposte	69,93%	73,41%	100,00%
categoria 02 - Tasse	0,00%	0,00%	0,00%
categoria 03 - Tributi speciali	0,00%	0,00%	0,00%
			100,00%
incidenza accertamenti/comp su entrate correnti	per ogni categoria del titolo I è stato fatto il rapporto tra accertato della categoria e totale accertato entrate correnti		
incidenza riscossione/competenza	per ogni categoria del titolo I è stato fatto il rapporto tra riscosso della categoria e totale riscosso entrate correnti		
% incidenza titoli I di bilancio (RIF.ACCERTAMENTI)	per ogni categoria del titolo I è stato fatto il rapporto tra accertato della categoria e il totale accertato del titolo I		
<b>titolo III per categoria</b>	<b>accertato</b>	<b>riscosso</b>	
categoria 01 - Proventi dei servizi pubblici	807.506,84	737.336,20	
categoria 02 - Proventi dei beni dell'ente	2.167.583,56	1.376.986,53	
categoria 03 - Interessi su antic. e crediti	132.002,57	131.772,57	
categoria 04 - Interessi su antic. e crediti	2.112.028,60	2.112.028,60	
categoria 05 - Proventi diversi	1.991.872,21	1.319.142,53	
<b>totali</b>	<b>7.210.993,78</b>	<b>5.677.266,43</b>	
	<b>% incidenza sulle entrate correnti</b>		<b>% incidenza titolo III di bilancio</b>
	<b>incidenza accertamenti/comp</b>	<b>incidenza riscossione/comp</b>	
categoria 01 - Proventi dei servizi pubblici	0,78%	0,76%	11,20%
categoria 02 - Proventi dei beni dell'ente	2,10%	1,42%	30,06%
categoria 03 - Interessi su antic. e crediti	0,13%	0,14%	1,83%
categoria 04 - Interessi su antic. e crediti	2,05%	2,18%	29,29%
categoria 05 - Proventi diversi	1,93%	1,36%	27,62%
			100,00%
incidenza accertamenti/comp su entrate correnti	per ogni categoria del titolo III è stato fatto il rapporto tra accertato della categoria e totale accertato entrate correnti		
incidenza riscossione/competenza	per ogni categoria del titolo III è stato fatto il rapporto tra riscosso della categoria e totale riscosso entrate correnti		
% incidenza titoli III di bilancio (RIF.ACCERTAMENTI)	per ogni categoria del titolo III è stato fatto il rapporto tra accertato della categoria e il totale accertato del titolo III		

1.17. Le entrate di competenza riscosse nel semestre sono congrue rispetto ai dati previsionali?

SI  NO

1.17.a Nel caso siano stati rilevati significativi scostamenti, specificarne le motivazioni: // .

1.18. Il grado di riscossione delle entrate di competenza (riscossione/accertamenti), anche avendo riguardo all'andamento storico, risulta idoneo a garantire gli equilibri di cassa?

SI  NO

1.19. Sono state riscosse nel semestre entrate straordinarie?

SI  NO

1.19.a Nel caso di risposta positiva specificare la natura e l'eventuale esistenza di un vincolo di destinazione:

Euro 1.210.631,19 a titolo di sanzioni in materia di cave per il 50% relativo agli anni 2006-2011 (ex articolo 33 legge regionale 44/1982), euro 500.000,00 a titolo di dividendi APTV Spa (come risulta da verbale di assemblea del 26/06/2012), euro 982.976,07 (già indicati nel referto del 1° semestre) a titolo di imposta RC Auto da parte di una compagnia assicurativa relativa al periodo 2008-2010, euro 100.829,43 a titolo di versamento dallo Stato dell'addizionale provinciale sull'energia elettrica dovuta per l'anno 2005 ed euro 1.240.293,28 (di cui euro 1.116.895,22 già indicati nel referto del 1° semestre) a titolo di versamenti di conguagli relativi al 2011 per addizionale provinciale sul consumo di energia elettrica, abrogata dal 2012.

A dicembre il Ministero dell'Interno ha pagato all'Ente la somma di euro 3.578.799,67, corrispondente all'ultima quota di trasferimenti erariali relativi al federalismo amministrativo anno 2003. Sono fondi che la Provincia deve peraltro restituire al Ministero mano a mano che le vengono pagati, per effetto delle norme di riduzione dei fondi erariali assegnati a decorrere dagli anni 2000. Con tale versamento, la cui restituzione al Ministero è avvenuta, per pari importo, il 14 gennaio 2014 con le modalità comunicate dal Ministero stesso con propria nota n. 391 del 7/1/2014, acquisita al protocollo dell'ente al n. 2457 del 13/1/2014, la tematica di tali partite arretrate si è esaurita.

1.20. I proventi da locazione e/o ogni altro provento, connesso all'utilizzo o affidamento in concessione dei cespiti patrimoniali, vengono riscossi in modo regolare?

SI  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.21. Sono concessi beni in comodato gratuito o altra forma di esenzione dal pagamento di canoni e/o tariffe?

SI  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

Nei soli casi previsti dalle condizioni agevolate di concessione degli spazi provinciali (articolo 6 del vigente regolamento per la concessione temporanea e l'utilizzo degli spazi e delle sale di proprietà della Provincia e articolo 15 del regolamento per la concessione di contributi e vantaggi economici).

1.21.a In caso di risposta positiva, è stata effettuata una valutazione sulle ragioni che ne giustificano la concessione a titolo gratuito?

SI  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

La valutazione viene condotta in modo puntuale, avuto riguardo agli elementi soggettivi (profilo del richiedente) e a quelli oggettivi (natura dell'evento che si svolge negli spazi provinciali). Resta ferma la facoltà del Presidente, sia pure nell'ambito delle spese di rappresentanza, di concessione gratuita.

1.21.b Indicare il provvedimento con il quale è stata effettuata la concessione:

I provvedimenti sono puntuali e sono riportati nelle verbalizzazioni della seduta di giunta settimanale.



1.22. Gestione del patrimonio - Per ogni programma di dismissione di attività patrimoniali attuato nell'ultimo triennio (beni immobili pubblici e partecipazioni) indicare gli importi previsti, accertati e riscossi (precisando l'anno di effettivo incasso).

**Tabelle 1.22 - Gestione del patrimonio**

Dismissioni 2011	Previsioni	Accertamenti 2011		Riscossioni		Annotazioni
	Stanzamenti 2011	Competenza 2011	Residui fino al 2010	Competenza 2011	Riscossione a residui negli anni successivi	
Immobilizzazioni materiali (immobili, terreni e relitti stradali)	15.161.100,00	867.293,66	27.360,00	592.313,66	3.080,00	Riscossioni 2012 su residui 2011
					270.000,00	Riscossioni al 31/12/2013 su accertamenti 2011
Mobili e attrezzature	2.705,00	2.505,00	0,00	2.505,00	0,00	
Partecipazioni	308.612,50	308.612,50	0,00	308.612,50	0,00	Cessione ad AGS delle n. 3360 azioni della società stessa + vendita di n. 12250 azioni del Parco Scientifico e Tecnologico di Verona

Dismissioni 2012	Previsioni	Accertamenti 2012		Riscossioni		Annotazioni
	Stanzamenti 2012	Competenza 2012	Residui fino al 2011	Competenza 2012	Riscossione a residui negli anni successivi	
Immobilizzazioni materiali (immobili, terreni e relitti stradali)	10.876.414,21	10.396.391,00	302.340,00	9.696.391,00	700.000,00	Riscossioni al 31/12/2013 su accertamenti 2012
Mobili e attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Partecipazioni	1.549.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Non si sono verificate le condizioni per alienare partecipazioni

Dismissioni 2013	Previsioni 2013	Accertamenti 2013		Riscossioni		Annotazioni
	Stanzamenti 2013	Competenza 2013	Residui fino al 2012	Competenza 2013	Riscossione a residui negli anni successivi	
Immobilizzazioni materiali (immobili, terreni e relitti stradali)	3.145.011,00	61.525,00	700.000,00	61.525,00		Le riscossioni 2013 su accertamenti a residui sono riportate nelle precedenti tabelle
Mobili e attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00		
Partecipazioni	20.000.000,00	1.657.860,00	0,00	1.657.860,00		

**RIEPILOGO GENERALE**

2011	Accertato 2011	Riscosso dal 2011 al 31/12/2013	Rimane da riscuotere al 31/12/2013
Immobilizzazioni materiali (immobili, terreni e relitti stradali)	867.293,66	865.393,66	1.900,00
Mobili e attrezzature	2.505,00	2.505,00	0,00
Partecipazioni	308.612,50	308.612,50	0,00
2012	Accertato 2012	Riscosso dal 2012 fino al 31/12/2013	Rimane da riscuotere al 31/12/2013
Immobilizzazioni materiali (immobili, terreni e relitti stradali)	10.396.391,00	10.396.391,00	0,00
Mobili e attrezzature	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni	0,00	0,00	0,00
2013	Accertato 2013	Riscosso nel 2013	Rimane da riscuotere al 31/12/2013
Immobilizzazioni materiali (immobili, terreni e relitti stradali)	61.525,00	61.525,00	0,00
Mobili e attrezzature	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni	1.657.860,00	1.657.860,00	0,00

Con riguardo alle gare espletate con esiti infruttuosi, fornire elementi di dettaglio quali: la data del primo bando, il numero delle gare andate deserte e se è stata effettuata una valutazione sulla mancata cancellazione del residuo:

Con deliberazione consiliare 16 aprile 2013, n. 23 è stata decisa l'alienazione di n. 68.478 azioni delle attuali n. 78.478 detenute dalla Provincia, corrispondenti, circa, al 3,693% del capitale sociale di A4 Holding spa mediante una procedura di vendita congiunta degli enti Province di Verona, Brescia, Bergamo e della Camera di Commercio di Bergamo. La procedura è stata esperita previa sottoscrizione di convenzione (24 aprile 2013) tra i quattro enti, che ha visto affidato l'incarico di stazione appaltante alla Provincia di Bergamo. Il primo bando, per la vendita di un "pacchetto" complessivo di n. 223.444 azioni, è scaduto il 10 giugno 2013, e non ha visto presentata alcuna offerta. Con successiva deliberazione consiliare 30 luglio 2013, n. 67, si è proceduto ad indire un nuovo incanto, tra i medesimi enti, sempre con procedura congiunta ma ad un prezzo inferiore (risultante da nuova perizia di stima). Il secondo bando è scaduto l'11 settembre 2013 e anche in questo caso non è stata presentata alcuna offerta. Nessun accertamento è stato registrato in relazione alla procedura di cessione di queste azioni, né a residui, né in competenza. La vendita è stata riproposta in sede di programmazione 2014 con procedura di gara da esperire singolarmente da parte della Provincia di Verona.

## 1.B.2. SPESE

1.23. Hanno trovato piena attuazione nel semestre i programmi contenuti nella Relazione previsionale e programmatica e nel Piano esecutivo di gestione?

SI  NO

1.23.a Nel caso di risposta negativa indicarne le motivazioni:

Nel sistema di programmazione e controllo provinciale i programmi non hanno indicatori diretti e specifici, pertanto non si può dire se abbiano trovato attuazione.

Questa valutazione può essere fatta per gli obiettivi strategici che nel sistema di programmazione si pongono a monte dei programmi stessi.

A loro volta, inoltre, i risultati di sintesi riferiti agli obiettivi strategici dell'Amministrazione derivano dall'elaborazione dei risultati degli obiettivi gestionali assegnati ai dirigenti. Ogni obiettivo gestionale di PEG/PDO è associato dal Nucleo di valutazione ad un obiettivo strategico. Il livello di raggiungimento di ogni obiettivo strategico è quindi la media dei livelli degli obiettivi gestionali ad esso attribuiti.

Il monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi è effettuato due volte l'anno: in occasione della relazione sullo stato di attuazione dei programmi (entro settembre) e del rendiconto (entro aprile dell'anno successivo).

In sede di referto emergono normalmente delle criticità, intese come scostamenti nel grado di attuazione degli obiettivi o di non valutabilità degli indicatori, nel complesso di portata ridotta e da ritenersi del tutto fisiologici. Il Nucleo di valutazione si esprime di volta in volta con orientamenti/direttive ai dirigenti per evitare il ripetersi degli scostamenti.

Il livello medio di attuazione degli obiettivi al mese di agosto 2013, come risultante dalla relazione sullo stato di attuazione dei programmi, presentava un valore effettivo di realizzazione dell'88,06%. Tale percentuale saliva al 95,36% recuperando le cause di scostamento non prevedibili e determinate da fattori estranei all'operato della Giunta e/o della dirigenza (cosiddette cause esogene).

1.24. L'attuazione dell'attività programmata nel semestre ha comportato implicazioni sulla tenuta degli equilibri di bilancio?

SI  NO

1.25. In relazione agli obiettivi di riduzione delle spese di funzionamento, nel rispetto delle disposizioni concernenti i vincoli in materia di finanza pubblica e di revisione della spesa pubblica, sono stati realizzati processi di razionalizzazione e riorganizzazione amministrativa in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, del d.l. 95/2012, convertito dalla legge 135/2012?

SI  NO

1.25.a In caso di risposta positiva indicare gli estremi dei provvedimenti adottati:

In via cautelare ed in attesa di chiarimenti sull'applicabilità della norma, è stata assicurata la riduzione degli oneri finanziari nella misura del 20% su base annua, come disposto dall'articolo 9, d.l. 95/2012, anche alla convenzione in essere con ARPAV per l'espletamento delle funzioni di controllo ambientale (Determinazione n. 1670 del 11 aprile 2013). Analogamente è stato ridotto l'importo nella convenzione con Veneto Strade. La norma, peraltro, è stata abrogata, dal 1 gennaio 2014 ad opera della legge di stabilità 2014 (L. 27 DICEMBRE 2013, N. 147).

1.26. Sono state effettuate, nel semestre, dismissioni o alienazioni di società controllate direttamente o indirettamente ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legge 95/2012 (*spending review*) convertito dalla legge n. 135/2012?

SI  NO

1.26.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi della delibera consiliare di avvio della procedura: // .

1.27. Indicare la percentuale di beni e servizi acquistati dall'Ente mediante ricorso a centrali di committenza rispetto al totale degli impegni assunti nel semestre a tale titolo.

Si sono prese a riferimento solo le adesioni a Consip poiché si parla di centrale di committenza e non di mercato elettronico. E' impossibile indicare la % d'incidenza perché non esiste un dato complessivo dei beni e servizi acquistati. Per il servizio gare e contratti sono stati impegnati euro 180.646,45, IVA esclusa (noleggio furgoni, acquisto buoni carburante, noleggio fotocopiatrici, integrazione fornitura carburanti benzina/gasolio).

1.28. Elencare i servizi esternalizzati e le modalità indicando:

Servizi esternalizzati	Modalità	Erogazioni annualmente previste a carico dell'Ente	note
Servizi minimi trasporto pubblico locale	Affidamento diretto	17.582.557,87	Affidamento diretto per vigenza del periodo transitorio reg. 1370
Servizi aggiuntivi trasporto pubblico locale	Affidamento diretto	82.730,45	
Trasporto disabili alle scuole superiori per studenti residenti nel Comune di Verona	Gara d'appalto	296.000	
Trasporto disabili alle scuole superiori per studenti residenti nei comuni convenzionati	Convenzione	635.000	
Contributo alle famiglie per trasporto scolastico utenti disabili	Contributo diretto	12.000	
Manutenzione delle risorse informatiche individuali e di rete	Gara d'appalto	234.411,59	
Sistema telefonico VOIP	Adesione a contratto quadro SPC	59.582,12	
Manutenzione e sviluppo sito web istituzionale	Gara d'appalto	7.396,50	

Manutenzione e sviluppo degli applicativi web	Gara d'appalto	22.308,33	
Manutenzione e sviluppo del sistema informativo territoriale provinciale	Gara d'appalto	12.228,76	
Mantenimento delle caselle di PEC	Cottimo fiduciario	585,00	
Gestione integrata multimediale della attività relative al funzionamento delle sedute assembleari e delle prestazioni connesse	Gara ad evidenza pubblica con rilevanza comunitaria per l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa	47.900,00	
Servizio di copisteria di atti e documenti per la Provincia di Verona	Cottimo fiduciario	26.400,00	
Gestione ordinaria archivio	Cottimo fiduciario	26.000,00	Contratto a consumo
Gestione archivio storico e di deposito	Convenzione	12.000,00	Canone
Manutenzione applicativo protocollo e flussi documentali	Affidamento diretto per motivi tecnici	11.880,00	Canone, non inserito sviluppo, che è a consumo
Manutenzione software Opero e Sportello del Cittadino	Cottimo fiduciario	12.000,00	Canone, non inserito sviluppo, che è a consumo - proroga tecnica per sei mesi
Servizi postali	Procedura aperta, gara pubblica	86.701,86	Contratto a consumo - proroga tecnica per sei mesi
Gestione albo pretorio	Convenzione	1.900,00	Rinnovo annuale convenzione Ancitel
Servizio di auditing esterno per certificazione del sistema qualità ai sensi normativa UNI EN ISO 9001)	Affidamento diretto	4.596,67	
Gestione sistemi bibliotecario e museale	Procedura aperta, gara pubblica	159.155,79	Proroghe
Manutenzione e aggiornamento dei software per i sistemi bibliotecario e museale	Affidamento diretto	48.400,00	Proroghe

Gestione servizio Metaopac (condivisione cataloghi sistemi bibliotecari provinciale, comunale e universitario)	Affidamento diretto	18.069,32	Proroghe
Noleggio auto con conducente (servizio auto di rappresentanza)	Cottimo fiduciario	8.100,00	Contratto a consumo Proroga tecnica
Noleggio auto senza conducente (servizio auto di rappresentanza)	Affidamento diretto	8.439,75	
Riprese video per ufficio stampa	Affidamento diretto	5.082,00	Contratto a consumo
Servizio pubblicazione su quotidiano	Affidamento diretto	7.000,00	
Servizio pubblicazione su quotidiano	Affidamento diretto	3.350,00	
Verifica del rendimento di combustione, dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici, recupero	Convenzione con Provincia di Vicenza	91.800,00	
Recupero e soccorso e cura della fauna selvatica in difficoltà, manutenzione software gestione anagrafe venatoria, supporto operativo presso l'incubatoio ittigenico, attività peritale	Appalto di servizio	112.669,26	
Servizi di accoglienza ed informazione turistica	Società in house	1.219.651,00	
Servizio edilizia - servizio energia e dei servizi di gestione e manutenzione dei dispositivi antincendio e degli impianti elevatori afferenti gli immobili di proprietà della Provincia di Verona, quinquennio 2012-2017 (cd "appalto calore")	Gara d'appalto	3.865.399,90	Contratto d'appalto n. 41119 di repertorio provinciale in data 27.12.12 dell'importo convenzionale netto di € 19.326.999,85 IVA ed oneri sicurezza esclusi. L'importo erogato per la quota riscaldamento è in realtà poi riferito alle singole stagioni termiche a cavallo d'anno (15 ottobre - 15 aprile) e condizionato anche

			dall'andamento climatico delle stesse
Servizio viabilità - gestione associata con vari comuni del territorio veronese per la manutenzione dei cigli e delle pertinenze delle strade di competenza della Provincia" (cd "sfalcio erba")	Gara d'appalto - Convenzione attuativa	Importo diverso per i singoli Comuni che si sono convenzionati nel 2013: Comune di Arcole € 7.100,00; Comune di Castagnaro € 2.400,00 Comune di Colognola ai Colli € 7.376,00; Comune di Concamarise: € 4.000,00 Comune di Isola Rizza € 7.120,00 Comune di Mozzecane € 11.000,00 Comune di Oppeano € 16.000,00 Comune di Pressana € 9.250,00 Comune di Roncà € 11.280,00 Comune di Ronco all'Adige € 10.612,00 Comune di Roverdo di Guà € 4.680,00 Comune di Salizzole: € 33.000,00 Comune di San Pietro di Morubio: € 8.934,00 Comune di San Pietro in Cariano: € 8.520,00 Comune di Sommacampagna: € 10.000,00 Comune di Sona: € 6.400,00 Comune di Sorgà: € 13.000,00 Unione dei Comuni Tartarotione : € 105.000,00 Comune di Vestenanova € 2.110,00 Comune di Zevio € 10.616,00	

1.29. E' stata effettuata una valutazione di convenienza economica rispetto alla gestione diretta?

SI  NO

Per il TPL no, in quanto l'affidamento dal 2001 è diretto al soggetto che precedentemente gestiva il servizio come concessionario (APTV SpA trasformata nel 2006 in ATV srl). La normativa di settore prevede che i servizi di questo tipo siano effettuati attraverso contratti di servizio.

Per quanto riguarda i servizi caccia e pesca no in quanto il servizio di recupero soccorso e cura necessita di strutture ed attrezzature idonee, nonché di medici veterinari e personale specializzato in servizio h24; la provincia non possiede risorse umane e strumentali in grado di far fronte a tale servizio con una gestione diretta.

Per quanto riguarda i servizi in campo ambientale con la convenzione attualmente in essere la Provincia di Verona e la Provincia di Vicenza hanno convenuto di svolgere in modo coordinato le funzioni amministrative relative al controllo del rendimento energetico sugli impianti termici di competenza, ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Per il servizio viabilità, per la gestione associata con vari comuni del territorio veronese per la manutenzione dei cigli e delle pertinenze delle strade di competenza della Provincia ("sfalcio erba"), nel 2013 non è stata effettuata una

valutazione di convenienza economica rispetto alla gestione diretta, bensì una valutazione politica, che ha sostanzialmente confermato e mantenuto l'indirizzo già espresso negli anni passati circa la modalità di gestione del servizio di cui trattasi. Si segnala che la gestione del servizio associata con i Comuni, di cui alle suddette convenzioni, non garantisce in ogni caso il servizio per l'intera rete viabilistica provinciale che, per la restante parte, viene infatti realizzato:

- a) in minima parte con affidamento del servizio ad operatori terzi, mediante procedura negoziata;
- b) in parte in amministrazione diretta, ovvero con personale e mezzi propri del servizio viabilità; va evidenziato tuttavia che quest'ultima modalità di gestione è fortemente condizionata dalla persistente scarsità di risorse sia umane che strumentali

1.29.a In caso di risposta positiva, allegare l'atto.

Per i servizi informatici la preferenza per l'esternalizzazione è decisa annualmente con la relazione previsionale e programmatica, ancorchè non sulla base di una analisi costi-benefici quantitativa.

1.30. Sono emerse criticità, nella gestione dei servizi pubblici locali, anche in virtù di sopravvenute ed imprevedibili esigenze di carattere straordinario che abbiano richiesto interventi non programmati?

SI  NO

1.30.a In caso di risposta positiva, indicare i servizi interessati:

Per il trasporto pubblico locale (TPL) dall'esercizio 2011 si rilevano forti criticità dovute a significativi aumenti nei costi dei fattori di produzione, diminuzione dei trasferimenti regionali e incertezza nell'attribuzione degli stessi. I principali interventi non programmati per far fronte a queste difficoltà sono stati il reiterato aumento delle tariffe e la sospensione di parte dei servizi estivi.

1.31. Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, co. 6 del d.l. n. 138/2011, convertito dalla legge 148/2011 in tema di:

acquisto di beni e servizi	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/>
reclutamento del personale	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/>
conferimento di incarichi	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/>

Si, per quanto riguarda la Provincia Verona Turismo S.r.l.

1.32. E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3 co.27 l. 24 dicembre 2007, n. 244?

SI  NO

1.32.a In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica?

SI  NO

1.33. E' stata adottata la delibera di ricognizione ai sensi dell'art. 34, co. 20 d.l. 179/2012, convertito dalla legge 17.12.2012, n. 221?

SI  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale la delibera è stata adottata il 23 dicembre 2013, n. 272.  
La Provincia aveva precedentemente deliberato (DCP n. 9 del 21.2.2012) e indicato formalmente (protocollo n. 27632 del 13 marzo 2012) alla Regione del Veneto, che ne è competente per legge, di procedere alla gara ordinaria per l'individuazione del gestore.

1.33.a In caso di risposta positiva, è stata trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti?

SI  NO

1.34. Le procedure di affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture effettuate nel semestre, sono state svolte in ottemperanza delle disposizioni del codice dei contratti pubblici (d.lgs. n 163/2006)?

SI  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

Si, per le procedure in generale, mentre non ricorre la fattispecie per il trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 23 del codice dei contratti, in quanto si tratta di appalti relativi all'affidamento di servizi al pubblico di autotrasporto mediante autobus.

In particolare si forniscano informazioni relative a:

1.34.a numero degli appalti affidati distinti per tipologia (lavori, servizi, forniture):

Per quanto riguarda il settore trasporti sono stati affidati n. 6 appalti di servizi al pubblico di autotrasporto mediante autobus (si tratta dei tre atti aggiuntivi a contratti di servizio esistenti con le ditte ATV e Anselmi di cui alla delibere di giunta n. 172 e 191/2013 e di vari servizi aggiuntivi affidati ad ATV con delibera n. 192 e determinazioni n. 3505 e 3507/2013). Per quanto riguarda il servizio informatico sono stati affidati n. 3 appalti di servizi e n. 5 di forniture. Per quanto riguarda il servizio contratti pubblici sono stati affidati n. 7 appalti di servizio (manutenzione macchine agricole, servizio di riproduzioni varie e fornitura di materiale per disegno tecnico, polizze assicurative: infortuni cumulativa – responsabilità civile patrimoniale – rct/rco – suto rischi diversi/kasko – all risks/oggetti d'arte) e n. 4 di forniture (prodotti fitosanitari per conto del servizio agricoltura, cancelleria, dispositivi di protezione individuale con relativa manutenzione, carta). Per quanto riguarda il servizio flussi documentali sono stati affidati n. 1 appalto di servizi (gestione corrispondenza) e n. 1 procedura negoziata con bando (cottimo per l'affidamento della manutenzione di Opero). Per quanto riguarda il servizio agricoltura sono stati affidati n. 2 appalti di servizio. Per quanto riguarda il servizio polizia provinciale sono stati affidati n. 3 appalti di servizi (1 cottimo fiduciario per servizio di riparazione e manutenzione natanti concluso con aggiudicazione e stipula scrittura privata nel secondo semestre 2013, una procedura negoziata senza bando per il servizio di connettività ai sistemi di videosorveglianza provinciali in uso alle Forze dell'Ordine fino al 25 maggio 2015, 1 affidamento diretto del servizio di manutenzione per l'anno 2014 degli apparati di videosorveglianza) e n. 1 appalto di fornitura di carburante per i natanti stanziati sul lago di Garda fino al 31 dicembre 2015. Per quanto riguarda i servizi gestiti dalla direzione generale è stato affidato n. 1 appalto di servizio (cottimo fiduciario ufficio stampa) e n. 1 di affidamento diretto (cottimo fiduciario auto di rappresentanza). Per quanto riguarda i servizi in campo ambientale sono stati affidati n. 5 appalti di servizio e n. 1 appalti di forniture (per il servizio caccia e pesca). Per quanto riguarda i servizi alla persona sono stati affidati n. 5 appalti di servizio. Per quanto riguarda l'area di programmazione e sviluppo del territorio sono stati affidati n. 8 appalti di servizio e n. 1 appalti di lavori. Per quanto riguarda il servizio finanziario sono stati affidati n. 4 appalti di servizi: uno relativo al servizio di manutenzione del sistema informativo di gestione dell'inventario, uno relativo al servizio di manutenzione evolutiva del sistema informativo contabile, uno relativo all'accesso al sistema interattivo finanziario (INSITO) per la gestione del debito ed uno relativo al restauro di un quadro di proprietà provinciale. E' stata indetta nel secondo semestre 2013 la gara per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici per i lavoratori della Provincia di Verona, mediante procedura aperta per l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La gara non era stata ancora aggiudicata alla data del 31 dicembre 2013.



1.34.b numero delle procedure negoziate, senza pubblicazione del bando, evidenziando i casi di applicazione dell'art. 57, comma 2, lettere b) e c) e comma 3, lettera b):

N. 2 nel servizio agricoltura. N. 1 nel servizio flussi documentali: n. 3 procedure negoziate senza bando, di cui n. 2 ex art. 57, comma 2 lettera b) (Conservazione sostitutiva e manutenzione Folium) e n. 1 ai sensi dell'articolo 57, comma 2 lettera c) (Coop Charta per intervento d'urgenza per allagamento). Per il servizio contratti pubblici: indetta procedura negoziata per l'affidamento di servizio assicurativo di tutela legale a seguito di procedura aperta deserta. 2 nell'ambito dell'area di supporto giuridico amministrativo. 8 nell'ufficio stampa. N. 2 negli uffici di presidenza. N. 1 nei servizi in campo ambientale (servizio caccia e pesca). N. 4 nell'area di programmazione e sviluppo del territorio. N. 4 per il servizio finanziario.

1.34.c casi di ricorso all'estensione contrattuale (rinnovi, proroghe e servizi complementari):

N. 3 nel servizio flussi documentali: n. 1 proroga tecnica nelle more della procedura di affidamento (Intesys) SEGNALO anche la proroga del contratto Poste, dal 1/01 al 30/06/2013, sempre nelle more dell'affidamento, ma la determinazione è del dicembre 2012. Per il servizio contratti pubblici: n. 1 estensione (fornitura di pneumatici e servizi accessori, per esigenze sopraggiunte e improcrastinabili dei servizi provinciali per acquisto di pneumatici invernali usurati, aumento dell'importo di fornitura), e n. 1 proroga (polizza RCT/RCO, di due mesi, per uniformare a scadenza di altre polizze e indire unica gara a lotti). N. 2 nel settore trasporti. N. 2 nel servizio informatico. N. 2 nell'ufficio stampa. N. 3 nel servizio inerente la gestione del sistema bibliotecario e museale. N. 1 relativo all'apparato di integrazione socio didattica per sordo-ciechi.

1.35. Sul programma annuale dei lavori pubblici, per ogni intervento, in relazione al programma triennale, indicare l'impegno finanziario, la durata prevista e formulare una breve descrizione della tipologia di progetto, indicando la funzione cui si riferisce.

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013-2015  
DELLA PROVINCIA DI VERONA**

**ELENCO ANNUALE**  
Viabilità e prevenzione dei dissesti idrogeologici

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL		importo annualità	importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata	Tempi di esecuzione	
			Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
1		Lavori in economia sommariamente previsti ex articolo 125 del codice dei contratti (d.lgs. 163/06)	-	-	€ 250.000,00	€ 250.000,00	MIS	S	S	1	SC	2 2013	4 2013
2		Lavori per il consolidamento del versante in Località M.te Calvarina, via Roncolati, nel Comune di Roncà (VR)	Franceschetti	Ugo	€ 250.000,00	€ 250.000,00	AMB	S	S	2	SC	2 2013	4 2013
3		Lavori per la sistemazione del dissesto idrogeologico sulla SP 36 in località Urbani nel Comune di Vestenanova (VR)	Ludovico	Francesco	506.521,24	€ 506.521,24	AMB	S	S	3	SC	2 2013	4 2013
<b>TOTALE</b>					<b>1.006.521,24</b>								

Il responsabile del programma  
Ing. Elisabetta Pellegrini

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la tabella 5.

(4) Vedi art. 14 comma 3 Legge 109/94 e s.m.i. e secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità; 3=minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013-2015  
DELLA PROVINCIA DI VERONA**

**ELENCO ANNUALE**  
Edilizia scolastica e patrimoniale

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DELL'INCARICO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata	Tempi di esecuzione	
			Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
1		Lavori in economia per interventi ex articolo 125 del codice dei contratti (d.lgs. 163/06) - edifici patrimoniali	-	-	€ 50.000,00	€ 50.000,00	MIS	S	S	1	SC	2 2013	4 2013
2		Lavori in economia per interventi ex articolo 125 del codice dei contratti (d.lgs. 163/06) - scuole	-	-	€ 200.000,00	€ 200.000,00	MIS	S	S	1	SC	2 2013	4 2013
<b>TOTALE</b>					<b>250.000,00</b>								

Il responsabile del programma  
Ing. Elisabetta Pellegrini

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)  
 (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.  
 (3) Indicare le finalità utilizzando la tabella 5.  
 (4) Vedi art. 14 comma 3 Legge 109/94 e s.m.i. e secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità; 3=minima priorità).  
 (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

L'elenco annuale 2013 non prevede interventi per il settore sviluppo del territorio (in modo analogo anche il 2014 non prevede alcun intervento).

1.35.a Indicare la percentuale di realizzazione del Piano triennale delle opere (in termini di pagamenti effettuati):

Piano 2011: 71,45 %      Piano 2012: 26,41 %      Piano 2013: 2,68%

Vedi tabella sottostante

**TABELLA 1.35 A) - % REALIZZAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE OPERE**

Elenco annuale 2011		Elenco annuale 2012		Elenco annuale 2013	
<b>Impegnato 2011</b>		<b>Impegnato 2012</b>		<b>Impegnato 2013</b>	
Impegni titolo II intervento 1	4.240.365,17	Impegni titolo II intervento 1	4.697.228,85	Impegni titolo II intervento 1	3.673.941,52
Impegni titolo II intervento 2	0,00	Impegni titolo II intervento 2	2.058.050,00	Impegni titolo II intervento 2	50.000,00
Impegni titolo II intervento 6	333.111,30	Impegni titolo II intervento 6	683.491,72	Impegni titolo II intervento 6	158.833,68
<b>Totale impegnato</b>	<b>4.573.476,47</b>	<b>Totale impegnato</b>	<b>7.438.770,57</b>	<b>Totale impegnato</b>	<b>3.882.775,20</b>
<b>Pagato</b>		<b>Pagato</b>		<b>Pagato</b>	
Pagato 2011 su impegnato 2011	261.800,53	Pagato 2012 su impegnato 2012	257.872,08	Pagato 2013 su impegnato 2013	104.026,83
Pagato 2012 su impegnato 2011	2.914.105,34	Pagato 2013 su impegnato 2012	1.706.680,95	<b>Totale pagato</b>	<b>104.026,83</b>
Pagato 2013 su impegnato 2011	91.800,29	<b>Totale pagato</b>	<b>1.964.553,03</b>		
<b>Totale pagato</b>	<b>3.267.706,16</b>				

Percentuale di realizzazione piano 2011	Percentuale di realizzazione piano 2012	Percentuale di realizzazione piano 2013
71,45%	26,41%	2,68%

L'impegnato corrisponde a quello inserito nel rendiconto delle rispettive annualità ridotto in base alla revisione dei residui passivi avvenuta nel triennio di riferimento

1.36. Quali misure organizzative sono state poste in essere per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, ai sensi dell'art. 9, comma 1 lettera a) d.l. 78/2009 e art. 1 d.lgs. 192/2012 che modifica l'art. 4 del d.lgs. 231/2002, recependo la direttiva 2011/7/UE?

La Provincia di Verona, nell'ambito delle proprie procedure interne finalizzate alla liquidazione delle fatture dei fornitori attua, tra l'altro, le seguenti iniziative:

- adozione dello strumento dell'ordinativo informatico con firma digitale per la sottoscrizione e trasmissione all'istituto bancario tesoriere dei mandati di pagamento ai fini della loro esecuzione a favore dei soggetti terzi, con conseguente riduzione dei tempi di lavorazione dei pagamenti da parte della banca;
- inserimento nella convenzione di tesoreria con l'istituto bancario aggiudicatario del servizio di specifiche clausole che garantiscano:
- tempi ristretti per l'esecuzione dei mandati di pagamento emessi dall'Ente (entro il primo giorno lavorativo successivo alla consegna, anche telematica);
- esenzione da qualsiasi spesa per il beneficiario del pagamento;
- valute di accredito a favore dei beneficiari estremamente favorevoli, che per i mandati che vengono estinti con accredito sui conti correnti intrattenuti dai beneficiari presso qualsiasi filiale del tesoriere è il giorno stesso di pagamento del mandato, mentre per i mandati che vengono estinti tramite bonifico su conti correnti intrattenuti dai beneficiari presso altri istituti bancari è il terzo giorno lavorativo successivo al pagamento del mandato;
- invio di e-mail personalizzate a tutti i fornitori che ne fanno semplice richiesta al fine di essere tempestivamente informati circa l'avvenuta emissione dei mandati di pagamento a loro favore, all'atto del rilascio da parte del Tesoriere della ricevuta positiva di carico dell'ordine di pagamento;
- attivazione sul proprio sito internet di una specifica sezione ad accesso riservato ai fornitori che ne facciano semplice richiesta, ove ciascuno di essi può consultare la posizione relativa alle fatture liquidate dall'Ente;
- adozione di una specifica direttiva interna per definire le modalità operative per semplificare l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) per gli acquisti centralizzati dei beni, al fine di ridurre gli adempimenti propedeutici alla liquidazione delle fatture;
- adozione di una direttiva per la corretta protocollazione ed archiviazione delle fatture dei fornitori;
- adozione da parte del servizio finanziario di un database di monitoraggio delle singole pratiche di liquidazione che gli pervengono, al fine di sapere, per ciascuna di esse, in qualsiasi momento, a quale dipendente è in carico per l'esecuzione o in quale data è stata eseguita;
- l'assegnazione, con il piano esecutivo di gestione (p.e.g.), di tempi predefiniti per l'esecuzione dei pagamenti da parte del servizio gestione bilancio, a decorrere dalla ricezione dei relativi provvedimenti di liquidazione completi e corretti;
- definizione di un procedimento molto dettagliato per la verifica di regolarità presso il sistema dei concessionari della riscossione "Equitalia" per quanto attiene i pagamenti di entità superiore a 10.000 euro (articolo 48 bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602), con conseguente, tempestiva, informativa ai fornitori interessati da eventuali irregolarità segnalate, ai fini della loro regolarizzazione;
- inserimento nella gran parte dei contratti per l'acquisizione di beni e servizi di clausole che consentono il pagamento "...entro il ....esimo giorno" in maniera da consentire, nel rispetto della parità di condizioni tra le imprese e i soggetti partecipanti alle procedure, l'esecuzione dei pagamenti dovuti anche prima del termine ultimo previsto dal contratto;
- creazione di un database dei pagamenti in conto capitale finalizzato a verificare, in via preventiva all'adozione dei relativi provvedimenti di impegno, la coerenza dei relativi pagamenti con i vincoli di finanza pubblica, così da evitare ritardi nei pagamenti dovuti alla necessità di rispettare il patto di stabilità interno.

1.37. Il contenzioso è gestito da uffici legali interni all'Ente?

SI  NO  SOLO PARZIALMENTE

Il contenzioso è gestito dall'avvocatura provinciale, con eccezione dei giudizi di opposizione a sanzione amministrativa in materia venatoria, trasporto su mezzi pubblici, codice della strada. Per il contenzioso gestito dall'avvocatura provinciale, si provvede anche alla difesa in giudizio dell'Ente in quasi la metà dei casi.

1.37.a In caso di ricorso (anche parziale) ad incarichi esterni indicare il numero e le modalità di affidamento degli incarichi a legali.

Sono stati conferiti n. 30 incarichi esterni, dal servizio avvocatura a professionisti individuati, in via ordinaria, tra i nominativi inseriti nell'apposito elenco (validato nei contenuti e nelle informazioni inserite, nell'ambito del

sistema per la qualità) e secondo i seguenti criteri, indicati in ordine decrescente: a) professionalità richiesta; b) assunzione da parte del professionista di incarico strettamente connesso a quello da conferire; c) economicità; d) opportunità di attribuire incarichi anche a giovani professionisti e in base a principi di pari opportunità.

I.37.b In entrambi i casi riferire rispetto a:

- quanti nuovi giudizi sono stati promossi contro l'Ente nel semestre: n. 91,
- quanti giudizi conclusi nel semestre hanno comportato oneri per l'Ente: si sono conclusi n. 6 giudizi con oneri per l'Ente a titolo di spese di soccombenza,
- in relazione a quanti di essi l'Ente aveva effettuato accantonamenti: in bilancio sono accantonati fondi per spese di soccombenza.

1.38. E' stata effettuata una stima del contenzioso che potrebbe potenzialmente generare passività?

SI  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

I.38.a In caso di risposta positiva: è stata stanziata una posta di accantonamento in bilancio?

SI  NO

Nel bilancio c'è un accantonamento denominato "fondo rischi su contenzioso".

1.39. Sono stati posti in essere processi di riorganizzazione e/o di rideterminazione della dotazione organica, conseguenti all'applicazione degli articoli 6 e 6-bis del d.lgs. 165/2001?

SI  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.40. Sono state rilevate eccedenze e/o o posizioni soprannumerarie del personale?

SI  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.40.a nel caso di risposta positiva descrivere, brevemente, i conseguenti interventi avviati in tema di disponibilità, mobilità in uscita, blocco del *turnover* o altre modalità:  
// .

1.41. L'Ente si è avvalso della facoltà di proroga dei rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato oltre il limite dei 36 mesi, ai sensi dell'art.1, commi 400 e 401, della legge di stabilità per il 2013, L. n. 228/2012?

SI  NO

1.42. Descrivere, brevemente, l'andamento della spesa per il personale sostenuta direttamente dall'ente, indicando anche gli elementi conoscitivi relativi al costo delle risorse umane impiegate nelle società ed organismi partecipati, quantificate in funzione del grado di partecipazione dell'ente e in osservanza delle indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie con la delibera n. 14/AUT/2011/QMIG:

La spesa per il personale per l'anno 2013 determinata ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'articolo 14, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, risulta in riduzione rispetto a quella anche dell'anno 2012, come risultante dal rendiconto approvato con deliberazione Consiglio provinciale 30 aprile 2013 n. 28. Tale situazione è conseguenza del divieto nelle more di attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (Spending review), convertito nella legge 7 agosto 2012 n. 135, in vigore dal 7 luglio 2012, ("Riduzione della spesa per gli enti locali"). In relazione a tale circostanza si segnala che la Provincia, per l'anno 2013, presenta una incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente inferiore al 50%, computando anche i dati delle società partecipate, ai sensi dell'articolo 76, comma 7 del decreto legge n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008. In relazione a tale vincolo è stato utilizzato il criterio indicato dalla Corte dei Conti, Sezione Regionali di controllo per la Toscana, con parere n. 3 del 17 gennaio 2012. Per l'anno 2013 risulta rispettato il limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per personale a tempo determinato, contratti di somministrazione di lavoro, ecc. previsto dall'articolo 9 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122, come integrato dall'articolo 4, comma 102, lettera. b) della legge 12 novembre 2011, n. 183, dall'articolo 1 della legge 24 febbraio 2012 n. 14, di conversione del decreto legge 29 dicembre 2011 n. 216, e dall'articolo 4, ter, del decreto legge 2 marzo 2012 n. 16, convertito con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44. Il criterio di commisurazione ai fini della verifica del limite di spesa ( 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009) è quello della "competenza", ossia dell'"impegnato", come indicato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti (deliberazione n. 10/AUT/2012/INPR pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 24 luglio 2012) nel questionario sul bilancio di previsione 2012 che i revisori devono spedire alle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti. Al fine di contenere la spesa complessiva per l'anno 2013 del personale ascritto alle tipologie di lavoro flessibile nel limite del 50% rispetto a quella del 2009, si è proceduto, come avvenuto per l'anno 2012, al disimpegno delle somme non utilizzate per la somministrazione di lavoratori interinali a tempo determinato ed impegnate a seguito di esperimento di una gara quinquennale con assunzione di impegno di spesa di 460.000,00 euro annui, avvenuta nell'anno 2011.

1.43 Sono stati conferiti incarichi di consulenza in materia informatica?

SI  NO

1.43.a In caso di risposta positiva dare conto del numero degli incarichi conferiti, dell'importo impegnato e delle motivazioni: // .

## 1.C. TRASPARENZA

1.44. Sono stati adottati regolamenti volti a disciplinare le modalità di pubblicità e trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche elettive e di governo, da pubblicare sul sito internet dell'ente annualmente e, comunque, all'inizio e alla fine del mandato (art. 41-bis del TUEL, introdotto dall'art. 3 del d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012)?

SI  NO

NO, nonostante le proposte l'amministrazione ha ritenuto di non dotarsi di un regolamento. Il direttore generale ha direttamente emanato direttive operative rivolte agli amministratori.

1.44.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi dell'atto: // .

1.45. Rispetto alle norme che disciplinano la materia della trasparenza nel conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza:

1.45.a Sono state rispettate le disposizioni previste dall'art. 4, co. 10, secondo periodo, d.l. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, novellato dall'art. 1, co. 148 della L. n. 228/2012? La norma è stata abrogata, con effetto dal 1 gennaio 2014 dalla legge di stabilità 2014 (L. 27 DICEMBRE 2013, N. 147).

SI  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.45.b Sono state rispettate le disposizioni previste dagli articoli 53 del d.lgs. n. 165/2001 e 11, co. 8 del d.lgs. 150/2009?

SI  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

Sì - l'art. 11, co. 8 del d.lgs. 150/2009 è stato abrogato dal d.lgs. n. 33/2013

1.46. E' garantita ai cittadini la conoscibilità dei dati di cui all'art. 18, d.l. 83/2012 (Amministrazione aperta), convertito dalla l. 134/2012?

SI  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

Articolo abrogato dall'art. 53, comma 1, lett. t), D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

1.47. Sono state osservate le disposizioni di cui all'art. (art. 21 legge n. 69/2009), relativamente alla pubblicità dei dati relativi al personale?

SI  NO

1.48. Sono state rispettate le disposizioni in materia di pubblicità dei dati relativi agli incarichi degli amministratori delle società ed organismi partecipati, ai sensi dell'art. 1, comma 735, della legge n. 296/2006?

SI  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

Si applica la norma con una pubblicazione e aggiornamenti continui in caso di comunicazioni da parte degli amministratori.

1.49. E' stato rispettato l'obbligo di comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica di cui all'art. 1, co. 587-589, l. n. 296/2006?

SI  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

---

\* L'applicazione di tali controlli è graduale: si applicano agli enti locali con popolazione superiore ai 100.000 abitanti dall'anno 2013; agli enti con popolazione superiore ai 50.000 abitanti a decorrere dal 2014 e agli enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti a decorrere dal 2015

## SEZIONE SECONDA

### ADEGUATEZZA ED EFFICACIA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

#### **2.A. RICOGNIZIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI**

La relazione (solo relazione primo semestre; quella per il secondo semestre, riferisce solo su eventuali aggiornamenti) descrive il sistema di contabilità adottato con riferimento alle fonti interne (regolamento di contabilità, regolamento dei servizi in economia, regolamento di economato etc..).

In particolare:

2.1. E' stato emanato il regolamento che disciplina il sistema dei controlli interni, ai dell'art. sensi 147 comma 4 del TUEL?

SI  NO

Vedi deliberazione di consiglio provinciale n. 19 del 26 marzo 2013.

2.1.a In caso di risposta positiva è stato comunicato alla Corte dei conti?

SI  NO

Si con comunicazione protocollo n. 46612/2013

2.1.b In caso di risposta negativa allegarlo al presente questionario.

//

2.2 E' stata data attuazione al predetto Regolamento, creando un organico sistema di controlli interni?

SI  NO  PARZIALMENTE

2.2.a In caso di adempimento parziale, indicarne le ragioni:

Il controllo sulle società partecipate sarà attuato per la prima volta con riferimento all'esercizio 2014.

2.2.b In caso di risposta positiva descrivere l'articolazione strutturale e funzionale degli organi e degli uffici:

a. il controllo di regolarità amministrativa e contabile

- il dirigente o il funzionario da questi delegato attesta la regolarità e correttezza amministrativa e contabile in relazione a tutti i propri atti; il responsabile del servizio finanziario effettua il controllo preventivo contabile sui provvedimenti che comportano spese
- su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile
- il controllo successivo di regolarità amministrativa è assegnato al segretario generale
- il controllo successivo di regolarità contabile è assegnato al collegio dei revisori

b. il controllo strategico

è affidato al direttore generale, se nominato, oppure al segretario generale che opera attraverso il supporto metodologico del nucleo di valutazione e il supporto operativo di apposita unità organizzativa (servizio

controllo strategico e di gestione, SCG)

c. il controllo di gestione

è affidato al nucleo di valutazione che opera a tal fine attraverso il supporto operativo di apposita unità organizzativa (servizio controllo strategico e di gestione, SCG)

d. il controllo sugli equilibri finanziari

è disciplinato dal regolamento provinciale di contabilità

e. il controllo sulle società partecipate non quotate

è affidato al dirigente competente per materia per quanto attiene agli aspetti strategici e gestionali e al responsabile provinciale del servizio finanziario per gli aspetti economico-finanziari; il coordinamento è garantito dal direttore generale, se nominato, oppure dal segretario

f. il controllo di qualità sui servizi erogati

essendo integrato con il controllo di gestione e il controllo sulle società partecipate è svolto dai soggetti incaricati di tali controlli

### 2.3. L'Ente ha introdotto un sistema di contabilità analitica?

SI  NO

2.3.1 Nel caso di risposta positiva indicare le modalità operative: // .

### 2.4. E' stato introdotto un sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale ed organizzativa, ex d.lgs. n. 150/2009?

SI  NO

Si per la parte relativa al controllo di gestione. Inoltre, si specifica che l'attuale sistema di valutazione permanente del personale della Provincia è stato introdotto nell'anno 2000 (deliberazione Giunta provinciale 20 luglio 2000 n. 13/348 con cui è stato anche approvato il progetto di riorganizzazione dell'Ente) e, attraverso qualche aggiustamento parziale, ha mantenuto sostanzialmente invariata la sua struttura fino a oggi. Sue caratteristiche salienti sono:

- l'applicazione a tutto il personale (dirigenti, posizioni organizzative, titolari di alta professionalità, restante personale);
- la stretta integrazione con il sistema provinciale di programmazione e controllo (il cosiddetto "controllo guida");
- la misurazione congiunta dei risultati gestionali e della performance organizzativa.

Le valutazioni prodotte dal sistema sono utilizzate, quando è necessario, per progettare gli interventi riorganizzativi, e annualmente per calcolare la retribuzione accessoria, cioè quella non predeterminata contrattualmente e diretta a incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi.

#### 2.4.a Nel caso di risposta positiva indicare quali organi del vertice amministrativo e/o politico sono stati coinvolti nella fase di programmazione e/o valutazione.

- Presidente
- Consiglio provinciale
- Giunta provinciale
- Direttore generale
- Dirigenti
- Revisori dei conti
- Nucleo di valutazione



## 2.B. CONTROLLO STRATEGICO

2.5. E' stato istituito un sistema di controllo strategico ex art. 147-ter del TUEL\*, così come introdotto dal d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012?

SI  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.5.a In precedenza l'Ente aveva organizzato un sistema di controllo strategico?

SI  NO

2.5.b La funzione di controllo strategico è stata organizzata in forma associata?

SI  NO

2.5.c Quale struttura esercita il predetto controllo e dove risulta allocata nell'organigramma?

Il controllo strategico è affidato al direttore generale se nominato, oppure al segretario generale che opera attraverso il supporto metodologico del nucleo di valutazione e il supporto operativo di apposita unità organizzativa (servizio controllo strategico e di gestione, SCG).

2.6. E' stata effettuata una valutazione sullo stato di attuazione dei programmi, analizzando sia la congruenza che gli scostamenti?

SI  NO

2.6.a Quali sono gli strumenti di monitoraggio utilizzati?

I risultati di sintesi riferiti agli obiettivi strategici dell'Amministrazione derivano dall'elaborazione dei risultati degli obiettivi gestionali assegnati ai dirigenti. Ogni obiettivo gestionale è associato dal Nucleo di valutazione ad un obiettivo strategico. Il livello di raggiungimento di ogni obiettivo strategico è quindi la media dei livelli degli obiettivi gestionali ad esso attribuiti.

2.7. Con quale periodicità è effettuato il monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi?

Due volte l'anno, in occasione della relazione sullo stato di attuazione dei programmi (entro settembre) e del rendiconto (entro aprile dell'anno successivo).

2.7.a Gli esiti del predetto monitoraggio confluiscono nella/e deliberazione/i di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi di cui all'art. 193, comma 2, del TUEL?

SI  NO

2.8. Il controllo strategico analizza gli aspetti economico finanziari connessi ai risultati ottenuti?

SI  NO

2.8.a Nel caso di risposta positiva, specificarne le metodologie: // .

2.9. Il Controllo strategico effettua un monitoraggio periodico dello stato di attuazione delle previsioni, mettendo a raffronto i tempi previsti e quelli di attuazione delle procedure di gestione?

SI  NO

2.9.a In caso affermativo, specificare le metodologie:

Come già descritto in corrispondenza della domanda 2.6.a, gli obiettivi strategici non sono misurati con indicatori specifici, ma i risultati derivano da quelli degli obiettivi gestionali ad essi collegati. Conseguentemente il monitoraggio sui tempi degli obiettivi strategici è effettuato solo laddove per gli obiettivi gestionali ad essi collegati siano previsti specifici indicatori temporali.

2.10. Sono stati adottati sistemi di monitoraggio per valutare la qualità dei servizi erogati e il grado di soddisfazione della domanda?

SI  NO

2.10.a In caso di risposta positiva specificarne le metodologie:

Anche in questo caso il monitoraggio sulla qualità dei servizi erogati e il grado di soddisfazione della domanda è indiretto, quindi è effettuato quando sono previsti specifici indicatori con riferimento agli obiettivi gestionali collegati agli obiettivi strategici. Normalmente è previsto almeno un indicatore di rilevazione della qualità per ogni articolazione settoriale del PEG/PDO.

2.11. Quali metodologie adotta il controllo strategico per monitorare l'impatto socio-economico dei programmi dell'Ente?

Nessuna.

2.11.a Nell'ultimo esercizio concluso sono stati prodotti report sul controllo strategico?

SI  NO

2.11.b Nel semestre sono stati prodotti report sul controllo strategico?

(solo per la relazione del primo semestre)

SI  NO

2.11.c In caso di risposta positiva, in entrambi i casi, allegarne copia.

Allegare copia della relazione sullo stato di attuazione dei programmi 2013 e copie della relazione al consuntivo 2013.

La relazione sullo stato di attuazione dei programmi 2012 e la relazione al consuntivo 2012 erano state allegate al referto relativo al primo semestre 2013 trasmesso a settembre 2013.

2.12. E' stato messo a punto un sistema di controllo, ex ante ed ex post, teso a verificare la conformità tra gli obiettivi dell'amministrazione e le scelte operate dai dirigenti, nonché tra gestione ed allocazione delle risorse umane, materiali e finanziarie?

SI  NO

Tale sistema coincide con il sistema di controllo gestione.

## 2.C. CONTROLLO DI GESTIONE

2.13. Indicare da quanti anni è operativo il controllo di gestione:

Dal 2000.

2.14. E' stata individuata una specifica struttura deputata al controllo di gestione?

SI  NO

2.14.a Nel caso di risposta positiva indicare, schematicamente, dove è allocata nell'organigramma dell'Ente e il numero degli addetti in assegnazione esclusiva:

L'attuale servizio controllo di gestione, definito nel nuovo regolamento sui controlli interni come "servizio controllo strategico e di gestione", è incardinato nel settore direzione generale e posto alle dipendenze del direttore generale. Al servizio sono assegnati 2 addetti full time e 1 dirigente che si occupa anche di altre strutture organizzative.

2.14.b Il controllo è svolto in riferimento ai costi e ricavi dei singoli servizi/centri di costo?

SI  NO

2.14.c Descrivere:

- le modalità di rilevazione (contabili ed extra-contabili): // .
- la frequenza delle rilevazioni: // .

2.15. Quali indicatori di risultato sono stati prescelti per misurare il grado di realizzazione degli obiettivi?

Per ciascun obiettivo gestionale nel PDO sono definiti specifici indicatori selezionabili da una libreria che contiene le seguenti tipologie: temporali, di efficacia quantitativa e qualitativa e di efficienza.

2.16. Quali metodologie sono state impiegate per l'analisi degli scostamenti e la correzione degli stessi?

In sede di report e di referto rispettivamente a cura del dirigente e del Nucleo di valutazione (con il supporto del servizio controllo di gestione) sono a disposizione apposite schede che si compongono dei seguenti elementi:

- analisi degli scostamenti: natura (di programmazione e/o di attuazione), cause, conseguenze (rispetto all'obiettivo e/o al programma),
- provvedimenti correttivi: provvedimenti già assunti, provvedimenti da assumere, proposte all'amministrazione.

2.17. E' stata valutata la congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi definiti dai piani?

SI  NO

Attraverso il sistema degli indicatori e la validazione dei prodotti finali a cura dei destinatari.

2.17.a E' effettuata una valutazione sulla fattibilità dei programmi, tenuto conto anche dei flussi di cassa e degli obiettivi legati al rispetto del patto di stabilità?

SI  NO

Compatibilmente con il quadro normativo mutevole nel contesto del quale l'Ente è costretto ad elaborare la propria programmazione.

2.18. Gli obiettivi del PEG sono articolati per centri di costo e centri di responsabilità?

SI  NO

Attraverso il sistema delle UOP (unità organizzative di PEG).

2.19. E' stata rilevata la coerenza tra le dotazioni finanziarie, umane e strumentali e gli obiettivi contenuti nel PEG?

SI  NO

La coerenza tra attività e risorse è oggetto di negoziazione tra il dirigente che propone i documenti di programmazione settoriali e il direttore generale per gli aspetti gestionali e con supporto del responsabile del settore ragioneria e finanze per le dotazioni finanziarie.

2.20. Il PEG adottato traduce le strategie in obiettivi, con indicatori di risultato idonei a verificarne lo stato di attuazione?

SI  NO

Gli indicatori sono definiti a livello di piano dettagliato degli obiettivi (PDO).

2.20.a In caso di risposta negativa a ciascuna delle domande da 2.17 a 2.20, indicare le problematiche incontrate:

Per quanto attiene la domanda 2.17.a) si evidenzia la difficoltà di raccordare la programmazione con i vincoli sempre più stringenti imposti dalle norme di finanza pubblica che periodicamente intervengono variando il quadro e le modalità di computo dei saldi obiettivo, nonché operando significative riduzioni di disponibilità finanziarie che hanno una rilevante incidenza sul corretto andamento della programmazione. I mutamenti normativi successivi, inoltre, incidono anche su programmazioni di investimenti relativi ad annualità precedenti ancora in corso di realizzazione.

2.21. Il controllo di gestione valorizza una dimensione comparativa nel tempo (raffronto con i valori raggiunti dal medesimo servizio / centro di costo in periodi precedenti) o nello spazio?

SI  NO

Limitatamente a comparazioni nel tempo.

2.22. Nei referti sul controllo di gestione, ex art. 198-*bis* del TUEL, sono emerse criticità?

SI  NO

2.22.a In caso di risposta positiva descrivere succintamente le criticità rilevate e le misure correttive adottate:

In sede di referto emergono normalmente delle criticità, intese come scostamenti nel grado di attuazione degli obiettivi o, di non valutabilità degli indicatori, nel complesso di portata ridotta e da ritenersi del tutto fisiologici. Il Nucleo di valutazione si esprime di volta in volta con orientamenti/direttive ai dirigenti per evitare il ripetersi degli scostamenti.

2.23. L'Organo preposto al controllo di gestione fornisce all'organo politico elementi e valutazioni idonee a supportarlo nei suoi compiti d'indirizzo?

SI  NO

Attraverso il referto.

2.24. L'analisi sulla gestione da parte degli organi di controllo interno contribuisce alla quantificazione degli stanziamenti di competenza, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 162, comma 5, del TUEL?

SI  NO

2.24.a Se la risposta è positiva indicare le modalità operative e i metodi di quantificazione: // .

2.25 Sono stati utilizzati i rapporti del controllo di gestione al fine della valutazione della performance del personale?

SI  NO

## **2.D. ALTRE FORME DI CONTROLLO**

### ORGANISMI PARTECIPATI

2.26. E' stata regolamentata e/o predisposta una struttura di controllo sulle società partecipate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL, introdotto dall'articolo 3 del d.l. n. 174/2012?

SI  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.26.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi dell'atto di attuazione, la struttura individuata, la sua allocazione nell'organigramma:

Il controllo sulle società partecipate è stato introdotto con l'approvazione del regolamento per la disciplina dei controlli interni (deliberazione di Consiglio provinciale n. 19 del 26 marzo 2013) è affidato al dirigente competente per materia per quanto attiene agli aspetti strategici e gestionali e al responsabile provinciale del

servizio finanziario per gli aspetti economico-finanziari; il coordinamento è garantito dal direttore generale, se nominato, oppure dal segretario.

2.27. E' stato attuato l'art. 147, co. 2, lettera d), del TUEL, in merito:

a. alla graduale attuazione della norma che impone la redazione del bilancio consolidato\*? RINVIATO AL 2015 (vedi nota in calce)

SI  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

b. in ordine alla verifica di efficacia, efficienza ed economicità della gestione degli organismi esterni dell'ente\*?

SI  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

Relativamente alle società partecipate non quotate "in house" e affidatarie di servizi strumentali e/o pubblici.

2.28. Indicare quale modello organizzativo e modalità di *governance* sono stati adottati per il controllo interno, ovvero per il controllo analogo sulle società partecipate:

Il controllo sulle società partecipate non quotate è effettuato con le specifiche diverse modalità previste negli articoli 8, 9 e 10 del regolamento sui controlli interni per le società cosiddette "in house", per quelle affidatarie di servizi strumentali e/o pubblici e per le altre.

In estrema sintesi:

- a) il controllo sulle società partecipate "in house" (articolo 8) - il controllo strategico e gestionale è parte integrante del sistema dei controlli ed è effettuato attraverso i medesimi documenti di programmazione, monitoraggio e rendicontazioni dell'Ente, nonché con le modalità e le tempistiche stabilite nel contratto di servizio, ove stipulato
- b) il controllo sulle altre società partecipate affidatarie di servizi strumentali e/o pubblici (articolo 9) - il controllo strategico e gestionale è effettuato sulla base delle convenzioni e/o dei contratti di servizio stipulati. Le convenzioni e/o i contratti di servizio devono prevedere la definizione preventiva annuale di obiettivi gestionali e di servizio coerenti con le politiche provinciali generali e settoriali. Tali obiettivi devono essere pesati e misurati attraverso indicatori puntualmente definiti
- c) il controllo sulle altre società partecipate non quotate - il controllo è svolto nei limiti dei diritti riconosciuti ai soci dallo statuto societario e dalla legge.

2.29. Nel caso di organismi partecipati da più Enti pubblici ovvero nelle ipotesi di società mista, sono stati adottati "patti parasociali"?

SI  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.29.a In caso di risposta positiva specificare l'oggetto e le finalità: // .

2.30. L'Ente ha stipulato contratti di servizio con tutte le società ed organismi partecipati ai quali è affidata la gestione di servizi pubblici locali?

SI  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

Solo per il servizio di trasporto pubblico locale.

2.31 L'Ente effettua il monitoraggio:

a. sui rapporti finanziari con la partecipata SI

Solo per il trasporto pubblico locale e per le attività della Provincia di Verona Turismo srl, tramite i contratti di servizio.

b. sulla situazione contabile, gestionale ed organizzativa della partecipata SI

In parte, in quanto non è ancora stato previsto e realizzato un sistema informativo strutturato ai sensi dell'articolo 147 quater del TUEL e comunque limitatamente ai documenti contabili ufficiali.

c. sui contratti di servizio SI

d. sulla qualità dei servizi erogati SI

Attraverso i contratti di servizio

e. sugli effetti prodotti dai risultati di gestione sul bilancio finanziario dell'ente SI

2.32. L'ente effettua periodicamente il monitoraggio sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria degli organismi partecipati?

SI  NO

2.32.a Con quale frequenza?

Annuale.

2.33 Sono previsti momenti di raccordo tra la gestione degli organismi partecipati e la gestione del bilancio dell'Ente, con specifico riferimento agli equilibri di bilancio?

SI  NO

2.33.a In caso di risposta positiva, con quale cadenza?

Tre volte l'anno: in sede previsionale, in sede di stato di attuazione dei programmi ed equilibri di bilancio e in sede di rendiconto di gestione.

2.34. L'Ente locale verifica la qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni?

SI  NO

Per quelli erogati direttamente attraverso la previsione di indicatori per la rilevazione della customer satisfaction, per quelli svolti mediante organismi gestionali esterni attraverso le previsioni del contratto di servizio

2.34.a Sono adottate metodologie per la misurazione della soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'ente\*?

SI  NO

2.34.b In caso di risposta positiva, indicare quali:

indagini di customer satisfaction.

## EQUILIBRI FINANZIARI

2.35. L'ente ha fatto ricorso alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-*quater* del TUEL?

SI  NO

2.35.a In caso di risposta positiva, è in corso l'attuazione del piano di riequilibrio? // .

2.36. E' stato modificato il regolamento di contabilità tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 147-*quinquies* del TUEL?

SI  NO

2.36.a In caso di risposta positiva, indicare con quale unità organizzativa e con quali metodologie:

// .

2.37 Nell'ambito del controllo sugli equilibri finanziari indicare :

- la frequenza con cui il Consiglio Comunale verifica il permanere degli equilibri di bilancio: a settembre di ogni anno.
- se è effettuata una valutazione degli effetti prodotti dai risultati di gestione degli organismi esterni, sul bilancio finanziario dell'ente:

SI  NO

La valutazione degli effetti prodotti dai risultati di gestione degli organismi esterni sul bilancio finanziario dell'ente avviene sulla base dei bilanci consuntivi approvati dagli organismi partecipati.

2.37.a Riferire sugli esiti del monitoraggio:

Per quanto attiene i bilanci consuntivi 2012 approvati dagli organismi nel corso del 2013, non sono emerse situazioni che inducano a prevedere effetti negativi sugli equilibri di bilancio dell'Ente.

2.38. E' stato verificato, in corso di esercizio, se il programma dei pagamenti sia compatibile con le disponibilità di cassa?

SI  NO

2.38.a E' stato riscontrato se le disponibilità di cassa, alla data di riferimento della relazione, siano capienti rispetto all'importo totale di fatture, notule, richieste di pagamento, incluse spese per il personale e ratei di ammortamento dei prestiti scaduti alla stessa data?

SI  NO

2.38.b Evidenziare eventuali criticità emerse: // .



2.39. Sono in corso procedure per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio (ex art. 194 del TUEL), o altre passività non coperte da impegno di spesa e non ancora sottoposte a tali procedure?

SI  NO

2.39.a In caso di risposta positiva, si forniscano informazioni dettagliate in riferimento alle sentenze esecutive, alla ricapitalizzazione, alle procedure espropriative o di occupazione d'urgenza, ai lavori pubblici di somma urgenza:

Con la proposta di approvazione del rendiconto di gestione si riconoscerà formalmente una fattispecie di debito fuori da sentenza del Tribunale di Verona del 16 maggio 2013, n. 221, con la quale è stata accertata e dichiarata l'illegittimità del termine apposto ad un contratto di lavoro a tempo determinato, avviato con decorrenza 11 febbraio 2003 e scadenza 30 giugno 2003 per un dipendente provinciale (L.G.) assunto, anche in periodi successivi a tale data, tra loro non continuativi, sempre con regolari procedure concorsuali intraprese per soddisfare i bisogni formativi annualmente determinati in sede di programmazione dell'offerta formativa dei centri di formazione professionale provinciali, presso i quali il ricorrente ha prestato la propria attività in qualità di docente di lingua; la sentenza ha condannato l'Ente al pagamento di differenze retributive e contributive, scatti stipendiali e anzianità maturati dalla data iniziale di assunzione fino al 30 giugno 2011, oltre a interessi e rivalutazione monetaria e al risarcimento del danno in misura pari a 15 mensilità dell'ultima retribuzione globale e a 3.000 euro per spese di lite oltre Iva e c.p.a.; Si evidenzia che:

- i. la sentenza, seppure formalmente munita di formula esecutiva non consentiva, stante la sua generica formulazione, di determinare concretamente l'entità dell'eventuale credito da soddisfare in capo al ricorrente, nonché la sua esigibilità;
- ii. la Giunta ha deciso (deliberazione n. 108 del 6 giugno 2013) di impugnare innanzi alla Corte d'Appello di Venezia la sentenza n. 221/2013, per le ragioni esplicitate, tra l'altro, nella relazione posta agli atti del fascicolo del rendiconto 2013;
- iii. nel contempo si è ritenuto di attendere prima di sottoporre al Consiglio provinciale il suo formale riconoscimento quale debito fuori bilancio, tenuto conto che, per quanto in prosieguo esplicitato, l'onere per l'eventuale esecuzione, opportunamente calcolato, avrebbe comunque trovato copertura negli stanziamenti di bilancio già previsti per la spesa di personale nella gestione residui;
- iv. il ricorrente, sulla base della clausola di esecutività, ha notificato il 21 marzo 2014 atto di precetto finalizzato all'esecuzione della sentenza, nel quale quantificava, arbitrariamente e senza alcuna esplicitazione di criteri di computo, l'ammontare ritenuto dovuto dall'Amministrazione;
- v. la Giunta provinciale ha immediatamente autorizzato (deliberazione n. 44 del 27 marzo 2014) opposizione avverso l'atto di precetto, chiedendo altresì la sospensione dell'esecutività del titolo posto a base della pretesa;
- vi. sulla scorta delle motivazioni addotte nell'opposizione, in data 31 marzo 2014, il giudice del lavoro, letto il ricorso, ha accolto, con decreto, l'istanza della Provincia di Verona e sospeso l'efficacia del titolo esecutivo ritenendo che:
  - a) *"il credito nascente dalla sentenza n. 221/2013 non appare munito del requisito della liquidità poiché il titolo azionato non contiene i dati sufficienti per il calcolo delle somme dovute dalla Provincia di Verona a titolo retributivo e risarcitorio"*;
  - b) *"pertanto sussistono i gravi motivi per disporre in via provvisoria la sospensione dell'efficacia esecutiva del titolo, con riserva di conferma del provvedimento all'esito dell'udienza di comparizione."*
- vii. il giudice, dunque, ha condiviso la prima visione della sentenza che la Provincia aveva avuto sin dalla sua pronuncia, ovvero che alla sentenza così emessa, comunque non condivisa e ritenuta assolutamente infondata, non avrebbe dovuto essere legittimamente apposta la formula di immediata esecutività;
- viii. allo stato non risulta in alcun modo quantificabile un importo presumibilmente da corrispondere in esito al giudizio di merito ed eventualmente in esito all'appello pendente, tenuto conto dell'avallo espresso dal giudice del lavoro in sede di opposizione all'atto di precetto e della possibile e probabile rivisitazione della sentenza in sede di appello, della sentenza n. 221/2013, anche in relazione al contenuto delle memorie difensive che saranno presentate in merito agli eventuali conguaglio retributivi e contributivi;
- ix. è conservata nella gestione residui una quota per retribuzioni fisse e continuative che potrà eventualmente essere utilizzata per l'esecuzione, fermo restando che solo in caso di insufficienza dei fondi a residui sarà necessario intervenire con una ulteriore deliberazione del Consiglio provinciale.

2.40. Descrivere lo stato del monitoraggio sul rispetto del Patto di stabilità interno:

Il rispetto del saldo obiettivo del patto di stabilità è monitorato con continuità e periodicamente dettagliatamente relazionato alla Giunta e al Consiglio. Il saldo obiettivo 2013 è stato rispettato, come risulta dalla relazione della Giunta al rendiconto di gestione.

## 2.E. CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA CONTABILE

2.41. L'Ente ha regolamentato il controllo di regolarità amministrativa e contabile, così come disciplinato dal nuovo art. 147-*bis*, introdotto dall'art. 3, co. 1, lettera *d*) del d.l. n. 174/2012?

SI  NO

2.41.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi del provvedimento:

Deliberazione di consiglio n. 19 del 26 marzo 2013.

2.42. Sono state introdotte apposite procedure per l'acquisizione dei dati?

SI  NO

2.43. Si è provveduto ad individuare specifiche unità organizzative?

SI  NO

2.44. Nel semestre vi sono stati casi in cui la Giunta e/o il Consiglio non si sono conformati ai pareri?

SI  NO

2.44.a In caso di risposta positiva, in quali casi, indicando le motivazioni addotte:

Deliberazione di Giunta provinciale n. 243/2013 – versamento quota associativa obbligatoria, non facoltativa e assolta al valore minimo; non compromette il rispetto del patto di stabilità.

Deliberazione di Giunta provinciale n. 244/2013 – contributo coerente con progetti previsti in relazione previsionale e programmatica e con deliberazione consiglio n. 24/2013; non compromette il rispetto del patto di stabilità.

2.45. Sono stati fissati i principi generali e regolamentate le modalità per la revisione successiva degli atti, secondo il disposto dell'art. 147-*bis* del TUEL?

SI  NO

2.46. La selezione degli atti da assoggettare al controllo è stata effettuata con tecniche di campionamento?

SI  NO

2.46.a In caso di risposta positiva, indicare le tecniche prescelte, i criteri in base ai quali sono stati determinati la dimensione del campione e la tipologia degli atti oggetto di osservazione, nonché gli esiti della revisione:

La revisione è ancora in corso; sono stati estratti campioni casuali del 10% delle determinazioni che comportano impegno di spesa, delle determinazioni di autorizzazione dei contratti.

2.46.b Indicare di seguito gli esiti del controllo effettuato:

- N° di atti esaminati: // .
- N° di irregolarità rilevate: // .
- N° di irregolarità sanate: // .

Sono in fase di valutazione n. 41 determinazioni con impegno di spesa, n. 73 determinazioni di autorizzazione e n. 18 contratti.

2.46.c Gli esiti dei controlli sono stati portati a conoscenza dei revisori dei conti, dei responsabili dei servizi, degli organi di valutazione e del Consiglio comunale, per quanto di competenza?

SI  NO

Le verifiche relative all'anno 2012. Le verifiche relative all'anno 2013 saranno diffuse a completamento dell'attività.

2.47. E' stato messo a punto un sistema di *audit* interno?

SI  NO

2.48. Sono stati ridefiniti i ruoli e le responsabilità dei dirigenti?

SI  NO

2.49. Quali tipologie di verifiche sono effettuate, nel corso della gestione, al fine di accertare la regolarità amministrativo-contabile?

Osservazioni sulla conformità a leggi, statuto e regolamenti su proposte di deliberazioni e informative. Per quanto attiene la regolarità contabile, le verifiche sono di natura preventiva al rilascio del visto attestante la regolarità stessa e la copertura finanziaria. Per i provvedimenti di competenza della Giunta e del consiglio esse sono effettuate preventivamente al rilascio del parere di regolarità contabile. Sono, in estrema sintesi, concentrate sulla correttezza della imputazione contabile, sulla copertura finanziaria, sul rispetto di eventuali vincoli che possano interessare la tipologia di spesa interessata e sul rispetto di indirizzi formulati da consiglio e giunta per il perseguimento del patto di stabilità interno.

2.50. Sono svolte verifiche sulla consistenza di cassa e sulla regolare tenuta dei registri contabili e delle scritture degli agenti contabili?

SI  NO

2.50.a In caso di risposta positiva, indicare con quale frequenza: trimestrale.

2.51. Sono svolte verifiche in merito alla rispondenza del rendiconto con le scritture contabili?

SI  NO

2.52. Il sistema di controllo consente di verificare se il sistema contabile sia uniformato alle regole e ai principi contabili?

SI  NO

2.53. Sono emerse nel corso del semestre difformità o irregolarità contabili?

SI  NO

2.53.a In caso di risposta positiva, indicare quali: // .

2.54. Nel corso del semestre sono state effettuate specifiche ispezioni o indagini rivolte ad accertare la regolarità amministrativa e contabile relativa a specifici uffici, servizi, progetti?

SI  NO

2.54.a In caso di risposta positiva indicare se l'esame ha riguardato, in particolare, l'osservanza delle norme sugli appalti e sulla gestione del patrimonio: // .

---

Con l'articolo 9, comma 9 ter del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito in legge 28 ottobre 2013, n. 124, è stato sostituito il primo periodo del comma 5 dell'articolo 147-quater del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che attualmente prevede: «Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118». Il comma 4 è quello che prevede che i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.